

CENTINAIA DI GUARIGIONI MAI CONSIDERATE

**Studi e ricerche del prof. Alberto LOMBARDONI
(Versione del 29 novembre 2015)**

<http://www.madonnadelleghiaie.it/> (Vedi: Le testimonianze)

<http://www.madonnadelleghiaie.it/italiano/scheda.asp?IdScheda=920>

<http://www.madonnadelleghiaie.it/italiano/scheda.asp?IdScheda=523>

<http://www.madonnadelleghiaie.it/allegati/001902.pdf>

<http://www.madonnadelleghiaie.it/allegati/001102.PDF>

<http://www.madonnadelleghiaie.it/italiano/scheda.asp?IdScheda=482>



1 - CENTINAIA DI GUARIGIONI DI CUI 80 DEGNE DI ATTENZIONE

I Fatti di Ghiaie di Bonate sono forse le uniche apparizioni della Madonna al mondo durante le quali si sono verificate tantissime guarigioni spettacolari. Tra il maggio e l'agosto del 1944, si contarono circa 300 guarigioni di cui ottanta furono scelte minuziosamente e documentate¹ per essere presentate alla Commissione vescovile. Il parroco di Ghiaie don Cesare Vitali e il curato don Italo Duci, raccolsero molte testimonianze² ma l'imponente dossier non fu mai esaminato dalla Curia di Bergamo³.

Risulta da più documenti, che una commissione medica visitava quotidianamente, a Ghiaie, le persone miracolate durante le apparizioni e nei mesi successivi. In quel luogo benedetto, non ci furono soltanto guarigioni fisiche ma avvennero anche molte conversioni e un fiorire di vocazioni.

Il complesso miracoloso di Bonate è stato più imponente che in qualsiasi altra apparizione della Madonna.⁴

In un promemoria⁵ del 1° giugno 1944, scritto a Roma da mons. Gustavo Testa (futuro cardinale), il giorno dopo la fine delle apparizioni, si legge testualmente: *“Ultime notizie avute da Bergamo a mezzo Vaticano in data 1 giugno 1944... Intanto le guarigioni si susseguono a centinaia. Il Vescovo per maggior sicurezza fa visitare i barellati prima che siano portati al posto delle apparizioni, e sono etici, affetti di morbo di Pott, e di spondilite **che guariscono miracolosamente, e per i quali i medici devono constatare l'avvenuta prodigiosa guarigione...**”*.

2 - LA DENUNCIA DI MONS. BRAMINI DIFENSORE DELLE APPARIZIONI

Nella sua relazione alla Commissione del 02/02/1947, mons. Bramini, difensore delle apparizioni, parlò di *“un complesso di fatti presumibilmente miracolosi effettivamente connesso con rapporto reale (di tempo e di luogo) e ideale con le apparizioni di Ghiaie affermate dalla bambina”* e denunciò la poca serietà di coloro

¹ Relazione di mons. Bramini, 02/02/1947, pag. 34, Incartamento Bramini, Archivio vescovile di Lodi, .

² Diario di don Italo Duci, curato e in seguito parroco di Ghiaie, archivio privato.

Don Italo Duci, Diario di casi di guarigioni per mons. Bramini, dal 03/07/1944 al 19/07/1944.

³ Sac. Severino Bortolan, *Prodigi a Ghiaie di Bonate*.

Il Bergamo, *“300 miracoli documentati ma la Chiesa non ne tiene conto”*, 26/04/2008, (d).

⁴ Domenico Argentieri, *La fonte sigillata*, Vittorio Scalera Editore, 1955, pag. 89.

⁵ Mons. Gustavo Testa, Promemoria dell'01/06/1944, Archivio manoscritti, Biblioteca Angelo Maj, Bergamo.

che dovevano seguire nel tempo i casi di guarigione e il nefasto intervento di don Luigi Cortesi “manovratore della Commissione medica”.⁶

L'avvocato Bramini scrisse così nella sua relazione:

*“Dall’elenco nominativo di esse, compilate dalla stessa ‘Commissione medica provvisoria’ e depositate in atti, **risulta che circa una ottantina erano le guarigioni segnalate.** Venti di esse figurano qualificate negative unicamente per insufficienza di dati. Sarebbe bastato che il segretario della commissione medica si fosse recato dal parroco di Ghiaie, e avrebbe subito ricevuto da lui quell’incarto che don Cortesi non si curò di ritirare, e nel quale avrebbe trovato molti dei dati che mancavano, così come li ho trovati io, segnalandoli poi all’Autorità Diocesana con mia istanza dell’8 marzo 1946, con la quale richiedevo l’accertamento dei casi rispettivi. Si tenga presente che in quell’incarto erano i dati di tre guarigioni impressionanti che sono ora in corso di accertamento scientifico.*

Delle rimanenti sessanta guarigioni furono eseguiti gli esami?... È vero che accanto a ciascuna di esse, tranne cinque, è segnata la qualifica “negativa” ma le relazioni degli esami non esistono almeno in atti. E l’opuscolo riportato dalla commissione medica riporta solo le relazioni intorno a dieci casi, dei quali cinque soltanto se ne segnalano come positivi, salvo il collaudo del tempo. E degli altri cinquanta casi che si è fatto?

*Se si pensa che a Lourdes le guarigioni avvenute o nel corso delle apparizioni o subito dopo furono due, e che dall’epoca delle apparizioni fino ad ora l’Ufficio delle constatazioni ne ha riconosciuto solamente una cinquantina in tutto; se si tiene presente che a Fatima durante l’ultima apparizione una sola guarigione è avvenuta, e che le altre incominciarono solamente più tardi, ma lasciando quasi il passo alle conversioni; se si ricorda che a Banneux pure le guarigioni immediate furono pochissime, si deve affermare che **nel caso nostro il complesso presumibilmente miracoloso nell’ordine fisico si è presentato subito quanto mai grandioso e imponente e di una grandiosità e imponenza veramente eccezionale.** Esso avrebbe richiesto un’attività permanente e intensa da parte della commissione medica, anche perché lo sterminato numero dei malati convenuti a Ghiaie indicava le più svariate e anche le più lontane provenienze, per modo che era prevedibile che molti casi sarebbero stati segnalati col tempo.*

Invece ad un bel momento la commissione medica tronca ogni attività e ritiene esaurito il suo compito con la pubblicazione del predetto opuscolo!

È vero che teoricamente sarebbe bastato che uno solo dei casi segnalati come presumibilmente positivi si affermasse col perdurare del tempo per avere la prova richiesta per l’autenticità delle apparizioni di Ghiaie, ma a parte la possibilità che questa affermazione venisse a mancare, non è meno vero che quanto più sale il

⁶ Relazione di mons. Bramini alla Commissione, 02/02/1947, pp. 34÷35 e 43.

numero dei miracoli e tanto più chiaramente e apoditticamente si moltiplicano le prove della soprannaturalità dei fatti.

In queste cose poi è sempre meglio avere a disposizione un numero più esteso possibile allo scopo di una selezione scientificamente più inattaccabile.

C'è poi da domandarsi come mai la commissione medica abbia trascurato completamente il caso del cieco di guerra Antonio Zordan, i cui dati, sia pure di semplice, ma completa segnalazione, erano in atti.

Insomma è chiaro che, giudicando le cose con piena oggettività, della attività della commissione medica non c'è per nulla da essere soddisfatti.

Soprattutto non si può ammettere che essa abbia troncato la sua attività.

*Come ciò sia avvenuto dagli atti non consta. Ma presumibilmente la cosa deve essere andata così: **il Prof. Cortesi era anche il manovratore della commissione medica (lo si può facilmente arguire da molti dati). Ad un bel momento egli ha comunicato ad essa le conclusioni del suo studio affermandone quel valore risolutivo in senso negativo della autenticità dei fatti di Ghiaie che egli ha loro attribuito, e tutto finì lì***".

3 – SAREBBE BASTATO UN SOLO CASO VERAMENTE MIRACOLOSO

Prima del processo che si terrà nel maggio 1947, l'avvocato difensore delle apparizioni, sentirà il parere di mons. Giovanni della Cioppa, avvocato della Sacra Congregazione dei Riti a Roma. Il parere dell'Avvocato sarà molto significativo soprattutto in merito al complesso miracoloso:

*"Le indagini da esperirsi invece debbono rivolgersi ora esclusivamente al complesso presumibilmente miracoloso collegato con i fatti di Ghiaie (guarigioni, fenomeni solari, ecc.) intorno al quale si deve fare l'esame scientifico e canonico in modo semplice e lineare dall'attuale Tribunale, ritenendo egli che l'attuale organizzazione delle indagini sia troppo complicata e superflua... **Basterà per esempio che tra le guarigioni si riscontri qualche caso o anche uno solo veramente miracoloso, per ritenere che effettivamente nel Maggio 1944 a Ghiaie è avvenuta una manifestazione di ordine e carattere soprannaturale, senza che vi sia né la necessità né l'urgenza di precisarne i termini e la portata. Il tempo dirà tutto**".⁷*

Quel parere chiesto da mons. Bramini sarà ignorato dai membri della Commissione e del Tribunale ecclesiastico, irritati perché mons. Bramini aveva osato interpellare un esperto vaticano, non appartenente alla loro cerchia.

⁷ Mons. Giovanni della Cioppa, parere inviato a mons. Bramini, 03/06/1947,

4 - IL CARDINAL OTTAVIANI NE SCONSIGLIÒ L'ESAME

Poiché, nel novembre 1947, la Commissione vescovile concluderà che non è comprovata la realtà delle asserite apparizioni alla piccola Adelaide Roncalli, la Curia di Bergamo si rivolgerà al cardinal Ottaviani per sapere se conveniva comunque esaminare alcune guarigioni *“non ordinarie”* che si dicevano avvenute durante le apparizioni.

Il cardinal Ottaviani risponderà che tal esame era inutile se le apparizioni non risultavano sufficientemente provate, suggerendo però al vescovo Bernareggi di includere nel decreto *“non consta”* (che sarà emesso il 30 aprile 1948) la seguente clausola concernente le dette guarigioni:

“tuttavia non si escludeva che la Madonna, invocata fiduciosamente da quanti in buona fede la ritenevano apparsa, potesse aver concesso grazie speciali e non ordinarie guarigioni, premiando in tal modo la devozione verso di Lei”.⁸

L'imponente dossier riguardante le guarigioni non verrà mai più esaminato.⁹

5 - L'INQUISITORE AVEVA PRETESO LA GUARIGIONE DI UN FAMILIARE

Molti si sono chiesti quali fossero i motivi che indussero l'inquisitore don Luigi Cortesi a diventare il più accanito oppositore delle apparizioni. Dai suoi scritti, si legge che fin dall'inizio era assai dispiaciuto di non essere stato presente a Ghiaie dal primo giorno delle apparizioni, sostenendo che la Madonna avrebbe dovuto dargli un preavviso. Poi, giunto a Ghiaie, pretese un segno personale: fece chiedere da Adelaide alla Madonna la guarigione immediata di un suo stretto familiare, e questo sarebbe stato il segno per l'inquisitore dell'autenticità delle apparizioni. Purtroppo, non fu esaudito dalla Madonna.

Pertanto la testimonianza¹⁰ di Suor Bernardetta al Processo del 1947: *“pare che don Cortesi non creda più alle apparizioni, per la ragione che, diceva la bambina, non ha avuto una grazia mentre prima le grazie le aveva sempre avute”* non fa che confermare quanto avevo già appreso da fonti riservate.

⁸ Adriano Bernareggi - vescovo di Bergamo 1932 – 1953, Edizione del Seminario di Bergamo 1979, pp. 422÷423.

⁹ Alberto Lombardoni, *Delle guarigioni significative*, 22/01/2003,

Il Bergamo, *300 miracoli documentati ma la Chiesa non ne tiene conto*, 26/04/2008.

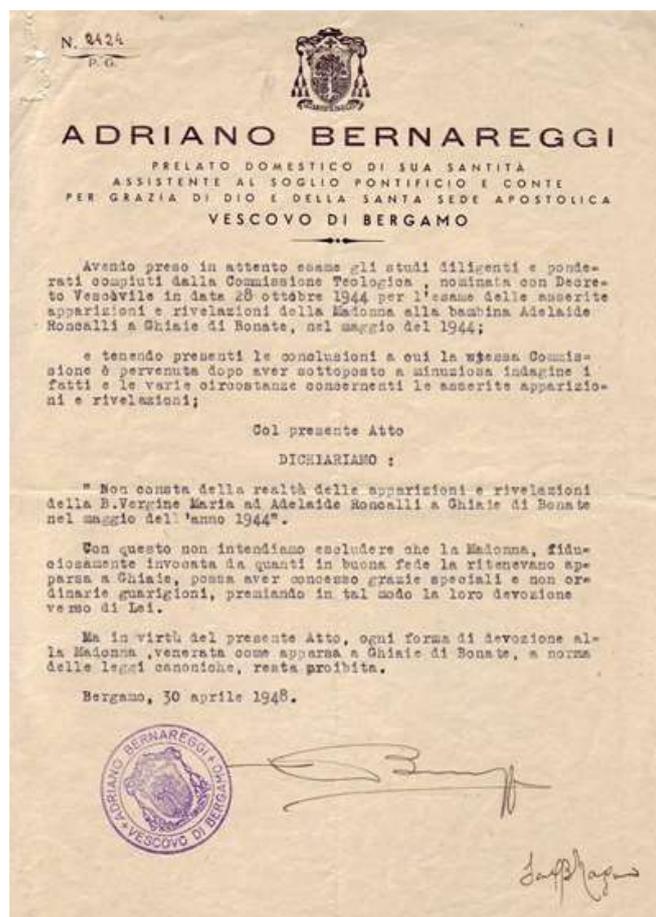
¹⁰ Interrogatorio di suor Bernardetta, Seconda seduta del Processo, 23/05/1947.,

6 - L'INQUISITORE NON RITIRO' I DOCUMENTI SULLE GUARIGIONI

Dalla relazione di mons. Bramini del 02/02/1947 apprendiamo anche che “è comunque provato che egli non si curò mai, nonostante ripetuti inviti, di ritirare dal parroco Vitali un incarto, nel quale figuravano dati diversi di guarigioni segnalate, che poi la commissione medica dichiarò negative unicamente perché prive di dati sufficienti. Altri avanzano dubbi seri che egli abbia tenuto conto di documenti vari, dei quali non appare cenno nella sua storia. Di fatto negli atti consegnatimi dalla Curia Vescovile io non ho trovato traccia di un grafico della bimba Roncalli col quale ha raffigurato la visione simbolica del 21 maggio, di una relazione sui fenomeni solari piuttosto diffusa che il Cortesi ha citato nel suo terzo volume e dell'esposto di D. Mapelli...”.¹¹

7 - LE NON ORDINARIE GUARIGIONI PREMIO PER LA DEVOZIONE?

Se da un lato, nel decreto “non costa” del 30 aprile 1948, il Vescovo di Bergamo non riconosceva la veridicità delle Apparizioni, dall'altro invece non escludeva, come consigliato da mons. Ottaviani, che la Madonna potesse aver concesso delle “**grazie speciali**” e delle “**non ordinarie guarigioni**”: “*Con questo non intendiamo escludere che la Madonna, fiduciosamente invocata da quanti in buona fede la ritenevano apparsa a Ghiaie, possa avere concesso grazie speciali e non ordinarie guarigioni, premiando in tal modo la loro devozione verso di Lei.*” Questa formula ambigua susciterà nel corso degli anni dubbi e perplessità.



¹¹ Relazione di mons. Bramini alla Commissione, 02/02/1947, Incartamento Bramini, Archivio vescovile di Lodi.

1) I tanti ammalati, guariti inspiegabilmente dal 13 maggio 1944 fino al giudizio del vescovo del 30 aprile 1948, perché recatisi **in buona fede** a Ghiaie di Bonate (non conoscevano ancora la posizione della Chiesa in merito a quelle apparizioni), se veramente nulla di speciale fosse accaduto in quel luogo sconosciuto, non si sarebbero di certo sognati di recarvisi a pregare la Madonna e a chiedere grazie. Tutte quelle guarigioni si sarebbero verificate lo stesso? E dove sarebbero avvenute?

2) Per tutti quelli che, dal 1948 a oggi, **non più in buona fede** (perché a conoscenza del “non consta” e delle proibizioni di culto del decreto vescovile), hanno invece creduto all'innocenza di una bambina di sette anni e si sono recati lo stesso in pellegrinaggio sul luogo delle apparizioni ed hanno pregato da soli o in gruppo, con o senza la presenza di sacerdoti, ed hanno invocato specificatamente l'aiuto della Madonna di Ghiaie di Bonate o Regina della Famiglia ottenendone grazie speciali o guarigioni, come devono ritenersi premiati?

Di certo, per aver creduto nelle apparizioni e rivelazioni della Beata Vergine ad Adelaide Roncalli a Ghiaie di Bonate e avere invocato specificatamente l'aiuto della Madonna delle Ghiaie o Regina della Famiglia. Non di certo come indicato nel decreto.

Se veramente nulla di speciale fosse accaduto in quel luogo sconosciuto, nessuno si sarebbe sognato di recarsi appositamente a Ghiaie di Bonate a pregare la Madonna Regina della Famiglia e a chiedere grazie. Quindi, in quel piccolo luogo sconosciuto, non ci sarebbe stata nessuna guarigione.

8 - UN LUNGO LAVORO DI RICERCA

Ma chi erano questi 300 miracolati di Ghiaie?

Ho ricercato e studiato le varie testimonianze disponibili negli archivi, ho consultato diari e ho confrontato e schedato tutti casi pubblicati nei vari libri. Il lavoro di schedatura non è stato facile perché molti autori hanno spesso riportato dei dati incompleti (nomi abbreviati, mancanza di date, ecc.).

Nella griglia che segue, ho scelto e incluso soltanto quelle guarigioni da malattie o infermità molto gravi, ritenute degne di attenzione. Sono un centinaio.

Vi pare poco?

Si tratta di una prima versione che verrà in seguito aggiornata.

Giudicate voi se è “*roba di poco conto*” (parole di un Vescovo!).

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
PREVITALI MARIO	19	Bonate Sotto (Bg)	1944/05/15	Epilettico e soggetto a molte crisi andò sul luogo a chiedere la grazia durante la terza apparizione. La Madonna lo guarì.
CISANA LUIGINA		Locate (Bg)	1944/05/17	Soffriva di continue perdite di sangue. Pregò intensamente la Madonna che la guarì e con il tempo Luigina si fece suora.
PREVITALI OLIMPIA		Paderno d'Adda (Como)	1944/05/20	Guarì improvvisamente a Ghiaie da una paralisi che la torturava da quattro anni.
CRIPPA RODOLFA		San Fermo della Battaglia	1944/05/21	Ammalata da 10 anni con fortissimi dolori allo stomaco, alla colonna vertebrale e agli arti, costretta a letto. Nel corso del Rosario alla Madonna di Ghiaie recitato in casa da colleghe e bimbi, si sollevò dal letto senza più alcun dolore. Era guarita.
RATTI CAROLA	66		1944/05/21	Affetta da due anni da artrite si reca a Ghiaie di Bonate prega e ottiene subito un miglioramento e guarisce in pochi giorni.
MARCHESI ANGELA		San Paolo d'Argon	1944/05/28	Guarita a Ghiaie di Bonate da un complesso di acciacchi che la tormentavano da 13 anni.
RAVASI IRENE	32	Cederna (Monza)	1944/05/28	Guarisce da spondilite tubercolare, polisierolite e colecistite a Ghiaie di Bonate.
TONELLI CATERINA		Travagliato (Bs)	1944/05/28	Guarisce immediatamente a Ghiaie di Bonate da artrite e formicolio alla gamba destra.
ZINI MARIA		Milano	1944/05/28	Guarisce da disturbi alla vista sul luogo delle apparizioni.
VILLA ANNA IN BIELLA		Casatenovo (Brianza)	1944/05/28	Guarisce miracolosamente dal morbo di Pott nel recinto delle apparizioni.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
FUMAGALLI MARIA	40	Busnago	1944/05/29	Soffriva di continui e forti dolori di stomaco e di testa. Guarita a Ghiaie di Bonate.
SANGALLI CARLO		Busto Arsizio	1944/05/29	Guarito a Ghiaie improvvisamente dal morbo di Pott.
BECCARELLI CARLO	37	Rovetta (Bg)	1944/05/30	Aveva una frattura del collo anatomico del femore sinistro dal novembre 1942. Non aveva ottenuto risultati dalle cure. Dopo essere stato portato nel recinto delle apparizioni, sentì un miglioramento e il giorno dopo lasciò le stampelle. La guarigione fu progressiva.
CAZZANI GIUSEPPE	14	Milano	1944/05/30	Affetto da spondilite guarisce a Ghiaie.
COLLI LETIZIA		Seregno	1944/05/30	Affetta dal morbo di Pott sotto-occipitale dal 1943, Letizia, viene portata con autolettiga a Ghiaie di Bonate, prega e guarisce improvvisamente sul luogo delle apparizioni.
POLLI LUIGINA			1944/05/30	Guarisce istantaneamente di spondiloartrite lombare sacrale mentre pregava intensamente nel recinto durante l'apparizione.
SUOR V. delle Suore del Sacro Cuore	30	Brentana	1944/05/30	Guarì improvvisamente da febbre melitense, peritonite cronica e enterocolite, a Ghiaie di Bonate, dopo l'apparizione di quel giorno.
ARNOLDI ONORINO		Vestreno Derno (Co)	1944/05/31	Cieco di guerra con tumori cerebrali, riacquistò la vista quella sera dell'ultima apparizione.
BIANCHI ROSA IN BANI			1944/05/31	Guarisce improvvisamente a casa sua da una grossa piaga al piede che andava in cancrena e che la tormentava, mentre recitava il Rosario con un vicino nell'ora dell'apparizione.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
BOLCHI (BEOLCHE) TERESA	29	Cesano Maderno (villaggio Onnia-Viscosa)	1944/05/31	Era ammalata da tempo di spondilite tubercolare. Portata in barella sul luogo delle apparizioni, guarì improvvisamente.
BRAMBILLA VIRGINIA	35	Bosisio	1944/05/31	Guarisce improvvisamente da artrosi lombare alla colonna, vicino ad Adelaide, durante l'apparizione.
CANOVA ORESTE	56	Aicurzio	1944/05/31	Affetto da lussazione al femore, sulla via del ritorno a casa, verso il cimitero di Ghiaie, butta le stampelle e scende dalla carrozza, guarito.
CASSANI GIUSEPPE	14	Milano	1944/05/31	Guarì di spondilite a Ghiaie di Bonate.
MAGNI ROSA	52	Longuelo (Bg)	1944/05/31	Guarisce improvvisamente da una piaga di varice alla gamba sinistra, osservando il fenomeno solare.
SALA ANNA	34	Mandello Lario	1944/05/31	Da 4 anni a letto con gravi sofferenze per i postumi di un trauma cranico avvenuto nel dicembre 1940, consumata da fortissimi dolori al capo, vomito e febbre alta, guarisce improvvisamente a Ghiaie durante l'apparizione.
TINTI ALESSANDRA	32	Seriate	1944/05/31	Ammalata da 6 anni di spondiloartrite lombo-sacrale con complicazioni ascessuali, giudicata inguaribile, dopo essere stata a Ghiaie, guarì improvvisamente a casa durante la notte.
MEZZOLDI LUIGIA		Travagliato (Bs)	1944/05/31	Guarisce da nevralgia ed esaurimento nervoso sul posto delle apparizioni.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
MARIANI GIORGIO	1	Casatenovo (Brianza)	1944/05/Fine	Nato da parto molto difficile, era affetto da gravi problemi respiratori e diventava spesso cianotico. Fu portato con grande difficoltà a Ghiaie nel maggio 1944, ebbe una crisi sul luogo e rischiò di morire. Ma fu l'ultima crisi perché tornò a casa guarito. Non ebbe più problemi.
RIVA ANTONIETTA		Seregno	1944/05/Fine	Affetta da sciatica e sinovite guarisce all'Asilo di Ghiaie di Bonate.
BONOMI BAMBINA		Gazzaniga (Bg)	1944/05/Fine	Andò da Ponte S. Pietro a Ghiaie a piedi nudi per pregare e chiedere la grazia per la liberazione del fratello dalle carceri di Bergamo (era affetto da pleurite contratta in Germania) e per il suo ricovero in ospedale. Fu esaudita.
BREVIARIO ANDREA			1944/05/Fine	Con postumi di frattura gamba sinistra e osteomielite guarisce a Ghiaie a fine maggio 1944.
CISANA MICHELANGELO		Ponte S. Pietro (Bg)	1944/05/Fine	Aveva una malattia che le impediva di farsi suora. Andò a Ghiaie ad assistere ad una apparizione. Pregò tanto e ritornò a casa dove quella sera continuò a pregare. Guarì all'istante dalla sua infermità e si fece suora, nella Congregazione delle infermiere dell'Addolorata.
FEDELE DON GABRIELE		Calopezzati (Cs)	1944/05/Fine	Arrestato nel maggio 1944 e condannato a morte dai Tedeschi. Il nipote si rivolge alle suore di Alteo che fanno un triduo di preghiere alla Madonna delle Ghiaie. Proprio alla fine del triduo arriva la notizia che don Gabriele è salvo dalla fucilazione.
PESENTI GIOVANNI	9		1944/05/Fine	Affetto da paralisi infantile guarisce improvvisamente a Ghiaie di Bonate.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
RE ROSA	43	Premolo (Bg)	1944/05/Fine	Guarita da una grave malattia cardiaca. Alcune sue amiche erano andate a pregare a Ghiaie.
RITA ARZUFFI	4	Marne (Bg)	1944/05/Fine	Guarita improvvisamente da grave rachitismo cronico (non camminava) dopo che la madre le aveva applicato la terra prelevata dove la Madonna era apparsa, e al quarto giorno della novena fatta alla Madonna di Ghiaie.
TESTA AMABILE IN ASSOLARI			1944/05/Fine	Affetta da anni da una grave forma artritica che le causava dolori atroci si fece portare a Ghiaie per chiedere la guarigione e il ritorno del figlio Giuseppe prigioniero in Germania. Il giorno dopo, a casa, quando si alzò i dolori e la malattia erano scomparsi. L'anno successivo il figlio tornò sano e salvo.
ZUCCOTTI DINA		Milano	1944/05/Fine	Affetta da tubercolosi ossea e polmonare guarisce improvvisamente a Ghiaie.
QUADRI MARIO		Almenno San Salvatore (Bg)	1944/05/Fine	Bambino con le gambe rivolte all'indietro. Inutili le cure. Porgono alla Madonna durante un'apparizione il camicino del bambino e poi, a casa, lo indossano a Mario. Le sue gambine si raddrizzano all'istante.
SCARPONI SANTINA	21	Thiene (Vicenza)	1944/06/..	Evocando la Madonna di Ghiaie in una chiesa di Thiene ottenne immediatamente la guarigione da peritonite tubercolare.
PELANDI COSTANTINA		Cassano d'Adda, fra. Cascina S. Pietro (Mi)	1944/06/06	Era ammalata di endocardite reumatica da 6 anni, costretta a letto da circa un anno. Dopo l'inizio di una novena alla Madonna di Ghiaie, guarì al suono dell'Ave Maria.
RONCARI SUOR ANNA	44	Brescia (Va)	1944/06/12	Era ammalata di distonia del sistema vegetativo con forti crisi gastriche, nevrosi gastrica, ptosi e colite. Si reca a Ghiaie e guarisce improvvisamente sul luogo delle apparizioni.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
BASILE TERESINA		Locate Varesina (Como)	1944/06/13	Dopo 12 anni con 30 corsetti di gesso ricevette la grazia della guarigione dalla Madonna di Ghiaie.
IMBERTI VALENTINA		Casnigo (Bg)	1944/06/14	Guarisce alla fine della novena alla Madonna di Ghiaie di asma bronchiale cronica.
SCOPLER VALENTINO	13	Cesate Milanese	1944/06/20	Affetto da piede equino, fu accompagnato a Ghiaie per una novena alla Madonna. Sulla strada del ritorno, cessarono tutti i dolori e il ragazzo cominciò a camminare normalmente malgrado l'anormalità del piede.
SUOR GASPARINI ANTIDA			1944/06/22	Sofferente di spondiloartrite cervicale con radicolite cervico-brachiale, guarisce al termine della novena alla Madonna di Ghiaie.
BALDASSARE ANNA MARIA	18	Rovereto (Tr)	1944/06/26	Affetta da malformazione congenita alla gamba, viene accompagnata a Ghiaie e, sotto una pioggia torrenziale, lascia cadere i due bastoni e cammina guarita.
GIRONDI LUIGI		Vallio di Vilanova	1944/06/29	Affetto da paralisi sinistra, guarì dopo essere stato portato sul luogo delle avvenute apparizioni.
COLOMBELLI LUISA		Malnate (Mi)	1944/07/..	Inferma, camminava zoppa, solo col bastone. Si recò con grosse difficoltà, a piedi, da Ponte S. Pietro a Ghiaie seguendo la fiumana di gente. Riuscì ad entrare nel recinto e pregò con gli altri ammalati. Si alzò guarita, gettò il bastone e, da quel momento, camminò normalmente.
GUSMINI SANTINA VED. COTER		Vertova (Bg)	1944/07/..	Molto ammalata di reni, andò a pregare con altre persone a Ghiaie. Guarì durante la preghiera e si alzò senza fatica e senza più nessun dolore.
ROSSI MARIA IN CEREDA		Crescenzero (Mi)	1944/07/..	Camminava con le stampelle e, per forti dolori, volevano amputarle le gambe. Si recò a pregare col marito alle Ghiaie. Dopo nove giorni caddero le stampelle e guarì.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
CALEGARI ADELIO	9		1944/07/03	Cieco dall'età di 1 anno, fu portato a Ghiaie. Presente, vicino al piccolo c'era Padre Raschi che invitò la gente a pregare. Il bimbo guarì all'istante durante le preghiere.
DIDONI ANNA		Macherio (Mi)	1944/07/05	Affetta da lussazione al femore sinistro, curata senza risultati, andò a pregare a Ghiaie e guarì subito.
PAGNONCELLI GIULIA		Bottanuco (Bg)	1944/07/05	Ammalata di peritonite tubercolare e polisierosite fece una novena alla Madonna di Ghiaie e guarì immediatamente.
PASSONI ALFREDO		Sforzatica	1944/07/06	Promise alla Madonna di dipingere un quadro e portarglielo a Ghiaie il 13 luglio 1944. Ma, essendo in ritardo, decise di stare a casa dal lavoro il 6 luglio 1944 per ultimare il quadro. Fu così salvo dal terribile bombardamento dello stabilimento della Dalmine dove lavorava.
ACCOSA ANNA	22	Travacò Siccomario (Pavia)	1944/07/08	Guarita da sinovite pneumatica a Ghiaie.
BRUNATO SUOR MARIA		Bergamo (Bg)	1944/07/08	Guarisce a Ghiaie di Bonate di spondilite.
BURETTIN SILVANO	16	S. Giorgio Nogaro (Udine)	1944/07/08	Guarito da paralisi infantile a Ghiaie.
GORLA ROBERTO	19	Casnate	1944/07/08	Guarito da paralisi TBC pregando la Madonna di Ghiaie.
CENTIS VALERIA		Saronno	1944/07/10	Con lesione cerebrale da paralisi ostetrica, viene portata alle Ghiaie. Dopo tre giorni di preghiere, guarisce.
MAGGIONI ZENDRA DOROTEA		Ossimo Inferiore (Como)	1944/07/10	Completamente afona dal 1941, andò alle Ghiaie per una novena alla Madonna. Dopo un quarto d'ora di preghiere, riacquistò la voce.
SANGALLI ANNA MARIA	6	Zanica (Bg)	1944/07/10	Ammalata di poliomielite, invoca a casa la Madonna di Ghiaie e migliora subito.
ROBUSTELLI MARIA DOMENICA		Grosseto (Sondrio)	1944/07/12	Affetta da sordità, riacquistò l'udito dopo essere stata portata con la mamma nel recinto sul luogo delle apparizioni.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
DEFENDE LINDA		Basiliano (Udine)	1944/07/12	Era affetta da postumi sinovite mascellare, con perdita di un occhio. Dall'altro occhio vedeva solo 3 decimi. Soffriva anche di forti dolori al trigemino. Portata a Ghiaie, nel recinto, riacquistò la vista completa dall'occhio.
GIOVANNINI IDA	22	Dazio (Sondrio)	1944/07/13	Guarita improvvisamente di pleure e ulcera al ventricolo che la tormentava da sei anni, sul luogo delle apparizioni.
ZORDAN ANTONIO		Piovene Rocchette (Vicenza)	1944/07/13	Affetto da cecità completa dovuta a scoppio di una granata in guerra, riacquista la vista il 13 luglio 1944 sulla strada di casa, dopo essersi recato a Ghiaie di Bonate per chiedere la grazia.
NICOLETTI CIGNOLINI BIANCA	5	Muzzana (Udine)	1944/07/18	Guarisce istantaneamente dal morbo di Pott sul luogo delle apparizioni.
SIRONI MARIO	3	Origgio (Va)	1944/07/27	Affetto da spondilite, incapace di reggersi in piedi, fu portato dalla zia nel recinto delle apparizioni e guarì improvvisamente.
MILESI FILIPPO		Albano S. Alessandro	1944/08/..	Ammalato di spondilite tubercolare ossea ottenne la grazia della guarigione dopo preghiere alla Madonna di Ghiaie.
CANTU' SUOR VICENZINA			1944/08/18	Guarì da una forma tubercolare dopo una novena alla Madonna di Ghiaie.
NOVIZIA BONO CATERINA		Premolo (Bg)	1944/08/18	Ammalata da TBC bilaterale, guarì dopo una novena alla Madonna di Ghiaie.
SPADA ORESTE	50	Sulbiate Aicurzio (Mi)	1944/08/18	Affetto da lussazione ossea al femore guarisce istantaneamente pregando la Madonna di Ghiaie.
NORIS FRANCESCA	10	Bonate Sotto (Bg)	1944/09/04	Dopo essere rimasta sotto la ruota di un carro e creduta morta, si salvò grazie alle intense preghiere del padre alla Madonna di Ghiaie.
CIVIDINI EMILIA	64	Bergamo	1944/09/14	A letto inferma per grossi problemi al femore sinistro con gravi complicazioni, con sospetto di sarcoma al femore, coxite tubercolare, guarisce dopo 13 giorni di permanenza a Ghiaie.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
BURINI LUIGI	15	Ponte San Pietro	1944/10/18	Investito da un camion si salva invocando la Madonna delle Ghiaie.
MORONI SUOR EMILIA	44	Milano	1945/05/01	Affetta di spondilite e artrite cronica, inferma su una carrozzella, guarisce improvvisamente dopo aver promesso alla Madonna di Ghiaie di farsi portare ogni giorno in chiesa per pregare.
NEGRI ATTILIA	8	Valgreghentino (Lecco)	1945/05/01	Inferma per paralisi e spondilite, si fece portare alle Ghiaie e, dopo assidue preghiere sul luogo delle apparizioni, guarì all'istante.
PASINI SUOR CONCETTA		Como	1945/05/13	Guarisce da enterite cronica l'ultimo giorno della novena fatta alla Madonna delle Ghiaie.
MIANI GEMMA		Gorizia	1947	Il marito di Gemma affetto da tubercolosi polmonare era ricoverato in sanatorio a Gorizia. Guarì dopo quindici domeniche di preghiere fatte alla Madonna di Ghiaie.
SANTUCCI PINO			1947	Ammalato di TBC ottiene la guarigione dalla Madonna di Ghiaie.
RONCONI ADA		Milano	1949/04/21	Era stata investita da un tram, era gravissima con trauma cranico. Adelaide pregò ore al suo fianco e ottenne la guarigione dalla Madonna.
PERONI ROSA		Ghiaie di Bonate	1951/08/..	La bambina ingoiò una medaglietta della Madonna con spilla aperta ma, dopo insistenti preghiere della mamma alla Madonna di Ghiaie, non ebbe conseguenze espellendola.
ZAMBAITI LISETTA		Lefte	1952/05/17	Ammalata di coxite e fistola alla caviglia, andando in pellegrinaggio a Ghiaie, ottenne la guarigione.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
VERZEROLI MONS. BARTOLOMEO		Roma	1952/08/..	Aveva un nodulo voluminoso sul petto e doveva essere operato. La sera prima dell'intervento si rivolse alla Madonna di Ghiaie. Di notte, il nodulo sbocciò come un fiore e l'intervento fu annullato.
PEZZOLI GABRIELE	40	Leffe	1952/11/04	Invocando la Madonna di Ghiaie guarì di iperacusia straordinaria, ipofisi ingrossata e acromegalie.
BONALDI DON ETTORE			1966/05/..	Guarisce improvvisamente di leucemia mieloide acuta in ospedale, assistito da Adelaide Roncalli, dopo preghiere alla Madonna di Ghiaie.
BASSANI ANGELO		Martinengo (Bg)	1978/03/17	Malato di Lupus, ricoverato in ospedale, guarì perfettamente dopo aver invocato la Madonna delle Ghiaie.
VITALE LIA		Busto Arsizio	1980/07/22	Dopo un parto travagliato nasce un bambino prematuro con grossi problemi. La mamma pregò molto la Madonna di Ghiaie tramite un'immaginetta che le aveva dato la sorella. Il bambino che rischiò di morire cominciò a dare segni di ripresa e alla fine superò la crisi. Pochi giorni dopo, tutto era nella norma.
CALZI NICOLETTA	8	Seriate	1981/04/26	Affetta da tetraparesi spastica si aggravò per polmonite destra con sepsi in cerebrolesi e piaghe da decubito. Era gravissima. I genitori chiesero preghiere ai fedeli raccolti a Ghiaie. La bambina si riprese miracolosamente dalla polmonite.
PESSINA MARIA		Mapello (Bg)	1986/04/30	Dopo il ricovero in rianimazione guarì rapidamente da grave attacco di malaria dopo le preghiere alla Madonna di Ghiaie.
ROBERTO PALLAUTO			1986/10/16	Affetto da lesioni cerebrali che avevano compromesso organi visivi e arti inferiori, ottenne miglioramenti dopo essere stato portato a Ghiaie di Bonate.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
DE MORI CESIRA	90	Milano	1987/04/..	Costretta a letto per paralisi, guarì improvvisamente per intercessione della Regina della famiglia apparsa a Ghiaie.
PISANTE TIZIANA		Cologno Monzese	1987/06/..	Guarì di ripetute broncopolmonite dopo che le portarono in casa una statua della Regina della Famiglia di Ghiaie.
PALAZZI CLEMENTINA	84	Colzate (Bg)	1987/11/29	Aveva un'ulcera alla gamba sinistra con piaga scura e brutta con pus che si stava allargando. Andò con un gruppo di fedeli a pregare a Ghiaie. Al ritorno si accorse che la sua gamba era guarita ed era tutta asciutta.
ESPOSITO MARCO		Sotto il Monte	1989/09/25	In coma dopo un grave incidente, guarì dopo che la zia, non vedendo miglioramento, si era recata a chiedere la grazia alla Madonna di Ghiaie. Mentre la zia pregava a Ghiaie, migliorava a vista e il giorno dopo uscì dal coma.
TERZI SUOR COSTANTINA			1990/03/..	Guarisce da tre ernie al disco e da tubercolosi ossea pregando la Madonna di Ghiaie.
MAZZOLENI ETTORE		Almenno San Salvatore (Bg)	1991	Affetto da linfoma di Burkitt, non sopportava la chemioterapia che venne interrotta. I parenti disperati andarono a Ghiaie per diversi giorni a chiedere la grazia. Ettore ebbe un inspiegabile rapido miglioramento e guarì perfettamente.
ROSA		Capriate	1991	Il figlio di Rosa superò molto bene due gravi interventi per asportazione di un tumore maligno al testicolo, dopo che i familiari si erano rivolti alla Madonna delle Ghiaie.
MARIK G.		Pontirolo Nuovo	1992/09/04	Il figlio guarisce da tumore al rene destro dopo preghiera con padre Candido alla Cappelletta di Ghiaie.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
ANGIOLETTI ZAVERIO	74	Ponte San Pietro	1997/06/..	Guarì di malattia cardiaca e complicazioni neurologiche e respiratorio per l'intercessione della Madonna di Ghiaie.
CERBONE ANNA MARIA		Besana Brianza (Mi)	2001/03/14	Non riusciva ad avere figli. Andando continuamente a pregare a Ghiaie di Bonate ha potuto portare a termine una gravidanza difficilissima ed avere finalmente un figlio.
MAURO BALCONI		Bernareggio (Mi)	2008/03/14	Dopo essere stato con la moglie per 9 sabati a Ghiaie a pregare, ottenne la grazie di avere finalmente un figlio che attendeva da 13 anni.
"GIANNA"		M.	2010/01/08	Sposata da 10 anni e madre di 4 figli. Gravissima ferita da incidente domestico: cicatrizzazione sorprendente della lacerazione epatica e arresto dell'emorragia
ANTONELLA S.			2010/07/11	Malata di leucemia guarisce immediatamente dopo essere stata a Ghiaie di Bonate a pregare.
FUMAGALLI MASSIMO		Merate	2010/10/20	La figlioletta ammalata di aciduria metilmalonica, guarisce dopo che i genitori si sono recati alla Cappelletta di Ghiaie di Ghiaie.
RIGHI ANNARORA			2011/08/..	Affetta da linfoma Non-Hodgkin diffuso, inoperabile, durante le cure la figlia si reca più volte a Ghiaie per chiedere la guarigione della madre Annarosa. Il linfoma scompare rapidamente. I medici trasecolano perché le probabilità di sopravvivenza erano bassissime.

NOMINATIVO	ETA'	RESIDENZA	DATA	FATTO ACCADUTO
PUGLISI PASQUALE			2012/07/28	Per un grave malore perde conoscenza e viene giudicato subito grave dai soccorsi. I medici del pronto soccorso sono pessimisti, sospettano di un ictus. La figlia angosciata recita una preghiera alla Madonna delle Ghiaie che il suo datore di lavoro le aveva dato. Poche ore dopo il padre si risveglia come niente fosse, senza nessuna conseguenza.